MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"GAETANO SALVEMINI"

Cod. mecc. NAPS180008 - Cod.fisc. 82010270633 - via S. Antonio, 2 – Sorrento (NA) Tel.: 081 8783470 / Succursale- Via Sersale, 2 Tel.: 081 8073323
Sito: www.salvemini.edu.it E-mail: naps180008@istruzione.it PEC: naps180008@istruzione.pec.it

Sorrento, 28 marzo 2023

AVVISO N. 152

Ai docenti,
Al sito Web,
SEDI,
Al D.S.G.A.

OGGETTO: Adozione Libri Di Testo A.S. 2023-24

Fase di consultazione

L'adozione dei libri di testo costituisce da sempre un momento centrale dell'attività della scuola: il criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia (DPR 275/99) il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di trasparenza e tempestività. L'adozione dei libri di testo, come stabilisce l'art. 7 del D.lgs n. 297 del 16 aprile 1994, rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe. Non a caso la CM n. 16/2009 precisa in modo esplicito che "le adozioni chiamano in causa per diversi livelli di responsabilità, tra di loro collegati, il docente proponente, il consiglio di classe, il collegio docenti, il dirigente scolastico ed il consiglio di istituto".

Adozione

Nella presente circolare interna si fa riferimento a note e DM dei precedenti anni scolastici (in particolare alla nota MIUR del 9 aprile 2014 e al DM 781/2013), così come della nota del Ministero dell'Istruzione del 13 marzo 2023 [allegata alla presente circolare interna]. Nella normativa di riferimento si insiste innanzitutto sul fatto che le indicazioni che emergono dai momenti collegiali di valutazione devono agevolare la parte finale dell'intera procedura, quella in cui il collegio dei docenti delibera in materia di adozione dei testi di studio. La nota MIUR del 9 aprile 2014 prescrive inoltre che consigli di classe e collegio **docenti in materia di adozioni scelgano esclusivamente testi redatti in forma mista (parte cartacea e parte in formato digitale per l'integrazione o l'eventuale aggiornamento della sezione cartacea del testo) ovvero in alternativa interamente digitali**. Quindi anche per il 2023-24, come già in passato, non possono essere adottati testi esclusivamente cartacei. Si fa poi presente che le principali associazioni di editori specificano che il codice ISBN è considerato come "l'unico elemento identificativo di titolo e prezzo di ogni volume; se il codice cambia, si tratta di una nuova adozione, a meno che il codice non configuri l'acquisto di parti dello stesso corso con assemblaggio diverso". I docenti possono accedere al catalogo AIE delle opere scolastiche (www.adozioniaie.it) che contiene dati ed informazioni relative a tutti i libri di testo adottabili in commercio, anche al fine di fornire alla segreteria didattica informazioni

complete e corrette. Si ricorda infine che la citata nota MIUR del 9 aprile 2014 ai punti 2 e 3 [con riferimento alla L. 128/2013, art. 6, c.2 quater] ha introdotto una novità rispetto al passato nel prevedere che dipartimenti, cdc e collegio dei docenti possano adottare, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi [punto 2]; al punto 3, tuttavia, si precisa la natura di tali strumenti alternativi e le modalità di loro realizzazione (non si tratta quindi di semplici dispense cartacee predisposte dall'insegnante): si invitano perciò i docenti a leggere con estrema attenzione tale passo della nota prima di procedere a specifica delibera in seno ai cdc, in modo da essere pienamente consapevoli di quanto loro richiesto. Si precisa, infine, che la nota MIM del 13 marzo 2023 precisa, a proposito delle nuove adozioni di libri di testo, che esse "possono riguardare i primi volumi di un corso (classi prime e terze e, per le sole specifiche discipline in esse previste, classi quinte della scuola secondaria di secondo grado) ovvero i volumi unici. Le adozioni dei seguiti dei testi in più volumi si intendono confermate".

Prezzi Massimi

A parità di qualità didattica delle proposte si invitano gli insegnanti ad adottare i testi meno costosi presenti sul mercato. Si tenga conto del fatto che gli ultimi tetti massimi di spesa pubblicati dal ministero risalgono al DM. 42 dell'11 maggio 2012 [relativo all'a.s. 2012-13], poiché il MIUR nella nota del 25 gennaio 2013 [relativa all'a.s. 2013-14] ha anticipato che"i tetti di spesa dovrebbero subire aumenti contenuti entro il tasso di inflazione", ma senza pubblicare in materia alcun DM; la nota MIUR, più volte citata, del 9 aprile 2014 al punto 7 parla non a caso di un tetto di spesa definito per il 2014-15 da apposito decreto, con rivalutazione " per effetto inflattivo dei tetti di spesa individuati per le adozioni del 2012-13", ma di esso non vi è traccia. Continuando una "tradizione" ormai consolidata purtroppo tutto tace in materia di tetti massimi di spesa anche in vista delle adozioni 2023-24. Si tratta ovviamente di una lacuna gravissima, che purtroppo è ormai divenuta "strutturale" (anche se le sue motivazioni non appaiono chiarissime). Al momento - al fine di non ostacolare le procedure di adozione dei libri di testo - sono quindi confermati, con un incremento "inflattivo" annuo di massima, i tetti di spesa prescritti per l'acquisto della dotazione libraria necessaria per le discipline di ogni anno di corso di ciascuno degli indirizzi della scuola secondaria superiore dal DM. 42 dell'11 maggio 2012. Tali tetti sono da assumere come limite all'interno del quale i docenti dei singoli c.d.c. sono tenuti ad operare le proprie scelte in attesa delle eventuali - anche se assai poco probabili - nuove indicazioni ministeriali. Si raccomanda in ogni caso di contenere l'eventuale superamento del tetto massimo di spesa indicato entro il 10% [MIM, nota 13.03.2019].

	I anno	**II anno**	**III anno**	**IV anno**	**V anno**
Liceo Scientifico	320 €	223 €	320 €	288 €	310 €
Liceo Scientifico – Sc. Applicate	304 €	208 €	320 €	288 €	310 €
Liceo Linguistico	335 €	193 €	310 €	315 €	325 €

Si precisa che per le classi quarte e quinte si sono dovuti mantenere definizioni di indirizzi e prezzi massimi [con un incremento "inflattivo" annuo] riferiti al vecchio ordinamento, in mancanza del DM 2013 relativo al 2013-14 ed in attesa della pubblicazione di uno specifico DM sui tetti massimi da rispettare per le adozioni per il 2023-24; si suggerisce ai docenti di far riferimento in sede di cdc per le classi quarte e quinte alle cifre riportate nella tabella, predisponendo in caso di incremento, da contenere entro il 10%, adeguata motivazione in delibera La nota MIUR del 9 aprile 2014 [con riferimento al DM 781/2013] precisa inoltre al punto 7 ai singoli insegnanti, ai consigli di classe ed al collegio docenti che da parte dei consigli di classe dei vari indirizzi di studio all'interno dell'elenco dei libri di testo adottati dovranno essere chiaramente distinti i testi obbligatori da quelli consigliati [di carattere monografico o di approfondimento delle discipline di riferimento], fermo restando che per questi ultimi l'acquisto non costituisce un obbligo per le famiglie. Ogni coordinatore di classe, raccolti i dati dei libri di testo confermati o adottati per la prima volta, deve controllare a quanto ammonta la spesa complessiva tenendo presenti le tabelle provvisorie sopra

riportate. La CM 16/2009 insiste in modo particolare perché, al fine di agevolare il rispetto dei tetti di spesa, i docenti si accordino in caso di necessità con i colleghi della stessa classe per apportare collegialmente le modifiche necessarie ai libri di testo da adottare. Limitatamente alle nuove adozioni per il 2023-24, cui si è fatto precedentemente riferimento, deve essere infine assolutamente rispettata la seguente condizione: l'assegnazione di un nuovo docente ad una data classe, a decorrere dal 1°settembre 2023, non consente in alcun modo una successiva scelta di libri di testo diversa da quella già effettuata. Il Dirigente Scolastico è tenuto ad esercitare una scrupolosa vigilanza sul rispetto di detto divieto (cfr. CM 16/2009). La CM 16/2009, nel paragrafo "Vigilanza, monitoraggio e sviluppo" insiste inoltre sul dovere, da parte dei dirigenti scolastici, di assicurare il loro personale controllo affinché le adozioni deliberate dal collegio dei docenti vengano assunte nel pieno rispetto delle norme sopra menzionate, sottolineando la personale responsabilità dei dirigenti secondo quanto previsto dall'art. 21 del D.lgs. 165/01.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Patrizia Fiorentino
(Firma autografa omessa ai sensi art.3 D.Lgs.39/1993)